

ASSOCIAZIONE METAURO NOSTRO CULTURA E TERRITORIO MONTEFELCINO

Informazioni dell'associazione

07 NOVEMBRE 2005

IL SUCCESSO

Ridere spesso e di gusto; ottenere il rispetto di persone intelligenti e l'affetto dei bambini; prestare orecchio alle lodi di critici sinceri e sopportare i tradimenti di falsi amici; apprezzare la bellezza; scorgere negli altri gli aspetti positivi; lasciare il mondo un pochino migliore, si tratti di un bambino guarito, di un aiuola o del riscatto di una condizione sociale; sapere che anche una sola esistenza è stata più lieta per il fatto che tu sia esistito. Ecco, questo è avere successo.
(Ralph W. Emerson)
Un gradito contributo segnalato da un attento lettore.

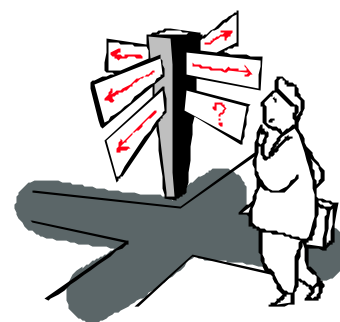
Il viaggio continua

Dopo la manifestazione" alla riscoperta del fiume" di giugno, riprendiamo il cammino. L'associazione continua il suo viaggio grazie anche alla solidarietà di tanti e a nuove adesioni. Pare ormai evidente che il destino della nostra valle sarà pesantemente

conoscere per saper scegliere

condizionato dalle prossime scelte: energia, rifiuti, cave. Se quindi perseguire uno sviluppo veramente sostenibile, oppure andare semplicemente verso l'interesse economico del periodo. Conoscere per scegliere, dunque. Non solo chi si troverà a decidere in

quel momento, ma anche ciascuno di noi potrà influenzare, con la propria opinione motivata e partecipata, le scelte. Un tempo gli amministratori locali erano chiamati a decidere su questioni piuttosto semplici con ampi margini di manovra e con maggior disponibilità economica. I complessi temi di oggi, la scarsità di fondi e la voglia di fare comunque qualcosa di visibile gioca a nostro sfavore. Ci sarà sempre chi proporrà grandi impianti o attività apparentemente allettanti con un ritorno economico immediato, ma che spesso celano ben più gravi danni all'ambiente e alla ricchezza del territorio. Esempio noto ormai a tutti è la proposta della centrale



Quante le strade che un uomo farà - e quando fermarsi potrà....

termoelettrica a biomasse di Schieppe. Oppure l'Agroter di Mondavio. Possiamo continuare. Scopo della nostra associazione non è comunque quello di interessarsi alle istituzioni locali ma aiutare nelle scelte proponendo informazioni e soluzioni.

la classificazione acustica

Ci è stato riferito che nell'ultimo consiglio comunale è stata illustrata e adottata la classificazione acustica nel territorio di Montefelcino alla quale seguirà certamente un regolamento anche per le attività temporanee. Appena

a disposizione del pubblico faremo le nostre valutazioni e le eventuali osservazioni. Diamo intanto atto al comune di Montefelcino l'aver iniziato un provvedimento importante e utile. Vedremo nel merito il piano e daremo ogni

informazione nel prossimo giornalino sperando che sia prevalso il principio ispiratore della legge di tutela dei cittadini.

sommario

IL VIAGGIO CONTINUA - LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA-	Pag. 1
RIFLESSIONI SULLA CENTRALE - EURONEWS -	Pag. 2
GUADAGNARE COL SOLE - I FUNGAROLI-	Pag. 3
LA LETTERA - COME CONTATTARCI	Pag. 4

Riflessioni sulla centrale

Non parleremo ancora della centrale a biomasse di Schieppe perchè questione ormai ampiamente dibattuta e riportata diffusamente dai giornali locali. Solo alcune informazioni e riflessioni. Pochi giorni fa è scaduto il termine per presentare le osservazioni contrarie al progetto presso i competenti uffici della regione Marche. Osservazioni sono state presentate dai comuni della valle del Metauro, dal comitato intercomunale di Barchi, dalla nostra associazione e, riteniamo, anche da altre associazioni. Non sappiamo però se questo sarà sufficiente a fermare l'iter amministrativo in corso e neanche se i vertici regionali politici revocheranno comunque l'autorizzazione considerato il parere contrario di tutti i comuni della valle. Aspettiamo fiduciosi. Ma stiamo già pensando a quello potrà succedere fra qualche tempo anche ammesso che non si farà più quella centrale. Il futuro ci preoccupa perchè non sappiamo se esiste una vera

volontà a risolvere il problema del fabbisogno energetico, il problema dei rifiuti e parzialmente delle cave. Ci sono ancora dei margini per conciliare il benessere rispettando l'ambiente e tutelando la nostra salute. Il fatto è che quei settori possono essere visti solo come una opportunità economica, magari cercando di nascondere un po'. Proviamo a ragionare assieme e fare ipotesi. - Nell'ipotesi del guadagno gli attori per prima cosa cercheranno un accordo fra le varie società dei servizi già presenti nel territorio per avere un unico obiettivo strategico coinvolgendo tutti i vertici a vari livelli interessati all'affare. Cercheranno naturalmente di promuovere una timida raccolta differenziata e un timido risparmio energetico anche utilizzando una certa produzione di energia da fonte rinnovabile, giusto per accontentare chi sostiene queste tesi e risaltando questi ultimi aspetti per un consenso attorno alla nuova società. (non ha poi così importanza se pubblica o

privata se lo scopo è il guadagno). Dopo poco tempo con la raccolta differenziata che non decolla e il crescente bisogno di energia ecco che spunterà una nuova centrale termoelettrica che più per produrre energia servirà a bruciare i rifiuti. Rifiuti che diventeranno preziosi e si trasformeranno in soldi a discapito dell'ambiente. - Nel caso invece si volesse davvero risolvere il problema correttamente per il bene della collettività sarà sufficiente: 1) seguire come esempio la provincia di Treviso che è arrivata ad una raccolta differenziata all'80% (Pesaro sarà arrivata probabilmente intorno al 20%) ;2) incentivare con forza l'energia solare, costruire ciò che sarà necessario introducendo nei nuovi PRG le tecniche del risparmio energetico e incentivando la microgenerazione. Ovviamente esistono tutta una serie di altre soluzioni tecniche, basta solo volerlo. In questo modo per moltissimi anni eviteremo la costruzione di inceneritori, avremo tutti più soldi, quelli risparmiati, e avremo anche

Euronews

Non so bene l'inglese. Quindi sono tagliato fuori dalla BBC e dalla CNN. Un alternativa però c'è, si chiama EURONEWS, una rete europea che trasmette in sette lingue le notizie dei diversi telegiornali europei. Con il telecomando o con il mouse sul sito www.euronews.net si può scegliere se ascoltare un telegiornale di una nazione europea in tedesco, inglese, spagnolo, francese, italiano, portoghese o russo. La stessa notizia ha

più interpretazioni dei diversi telegiornali nazionali e ci si può fare un'opinione. La parte più bella è "No comment" con immagini senza commento sui fatti del giorno. Il canale Euronews è gratuito, è sufficiente una parabola, e tutti i filmati sono visibili sul sito. Euronews è stata creata a Lione nel 1992, su iniziativa dell'UER (Union Européenne de Radiodiffusion) da un gruppo di emittenti europee che hanno voluto creare una

televisione di sola informazione per fornire una lettura europea dell'attualità internazionale e soddisfare le aspettative di un pubblico europeo. Ha cominciato a trasmettere i suoi programmi il 1° gennaio 1993.

OCCHIO AL TELEFONO

Succede da qualche tempo che mentre si è collegati su internet con la normale linea telefonica si installano dei programmi che possono collegare il computer, anche per brevissimo tempo e senza accorgersi, ad altra numerazione, le cosiddette numerazioni non geografiche (**prefisso 0878**). Ogni volta che si collega viene addebitato sulla bolletta l'importo di € 12,50 + iva per un servizio non richiesto. Ci si accorge solo se si ha un modem esterno che ricollegandosi emette il tipico suono. In questi casi occorre scollegare immediatamente il doppino telefonico. Oppure ci si accorge quando ormai è troppo tardi dal dettaglio delle chiamate, allegate alla bolletta telefonica. In questo caso occorre avvisare la telecom (o eventuale altro gestore) che, non si sa perché, solo per la prima volta scala gli eventuali importi del prefisso 0878 dalla prossima bolletta. Attenzione quindi e, se è il caso, telefonare al 187. Se non riuscite chiamate direttamente la segreteria del servizio clienti di Bologna tel 051 6078111. Speriamo che prima o poi questa storia termini come già successo in passato per altre numerazioni. (Il fatto è stato comunque segnalato alle varie autorità preposte di controllo)

Guadagnare col sole

IL VOIP

VOIP, o Voice over IP (Voce tramite protocollo internet) è una tecnologia che rende possibile effettuare una conversazione telefonica sfruttando una connessione internet, anziché passare attraverso la normale linea telefonica diminuendo di molto i costi. Con la diffusione del collegamento a Internet senza fili o Wi-Fi, si potrà telefonare con un apparecchio già in commercio chiamato Wi-Fi VOIP a un punto WiMAX. WiMAX è una tecnologia più potente del Wi-Fi che permette di collegarsi a Internet fino a decine di chilometri dal punto di accesso. Un punto WiMAX è di facile installazione, risolve il problema dell'ultimo miglio, ed è già diffuso in molte città del mondo. Il costo sarà quello del collegamento ADSL che nel tempo continuerà a diminuire. Con pochi euro di canone mensile saremo liberi di collegarci alla rete e di telefonare senza altri costi.

Di cosa si tratta? Si chiama "conto energia". E' il sistema disegnato dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive e dell'Ambiente del 05.08.05. Garantisce 0,445 euro per ogni chilowattora d'elettricità che produrrà col tuo nuovo impianto fotovoltaico, da qui a vent'anni. **Come?** Si presenta una domanda (normalmente è la ditta che prepara i moduli) e si installa il sistema fotovoltaico sul proprio tetto. Non ci si stacca dalla rete elettrica, anzi, il sistema le è connesso. Il beneficio economico è costituito da due voci. 1) il ricavo derivante dal "premio" ottenuto su tutti i kWh prodotti dall'impianto (tariffa incentivante del conto energia) 2) il risparmio conseguito grazie all'utilizzo dei kWh fotovoltaici. Esempio: se installiamo nella nostra casa un sistema solare da 2 kWp (16 metri quadrati) esso produrrà nel Centro Italia circa 2.600 kWh/anno di energia pulita. Con il conto energia il premio fisso verrà quantificato in €0,445 x 2.600 = €1.157. A questo importo si aggiunge il risparmio per la differenza con il costo ENEL medio di € 0.18 con quello fotovoltaico di € 0,445 su 2.600 kWh per complessivi €

689. In totale l'incentivo sarà di € 1.846. Il costo dell'impianto chiavi in mano si può stimare in €5.000, dopo 8 anni si rientra nell'investimento e si comincia guadagnare. Ovviamente nei 20 anni l'importo incentivante verrà rivalutato (ISTAT) e comunque l'impianto produrrà energia per trenta anni. **Di che potenza ho bisogno ?** Un bolletta bimestrale di 40 Euro sarà coperta (e pressoché annullata) da un impianto di 1 Kwp (8 metri quadri) che in un anno genera circa 1300 kWh. Una bolletta da 55 Euro si copre con un impianto da 1.5 kWp (12 metri quadri - genera 2000 kWh). Una bolletta da 75 Euro con un impianto da 2 kWp (16 metri quadri- 2600 kWh). Grosso modo. Per i meccanismi di questo conto energia la convenienza maggiore si verifica quando la produzione del solare è minore o uguale al consumo annuale dell'utenza. **Quanto conviene?** Dipende da molte variabili. Mediamente l'investimento iniziale rientra in 7/9 anni. Dopodiché, è tutto guadagno. **E' un buon investimento?** Dall'esempio precedente con spesa di

15.000 euro, si guadagnano 1.800 euro l'anno per vent'anni. Senza considerare l'enorme beneficio ambientale. **E se hai un contatore da 3 kW?** Quasi tutti ce l'hanno, ma non significa che ci sia bisogno di un sistema solare da 3 Kwp (23 metri quadri- 3900 kWh). I kW del contatore non hanno niente a che vedere coi kWp (chilowatt di picco) del fotovoltaico. 3 kW del contatore sono la potenza massima che può assorbire la rete (oltre cui salta la luce in casa). I Kwp del fotovoltaico sono un'altra cosa è la potenza massima che può dare l'impianto in condizioni ottimali d'irraggiamento solare. **Dove li posso mettere?** L'ideale è sul tetto di casa, propria. Esposti verso sud. Comunque sono incentivati anche gli impianti a "terra", per cui se uno ha un terreno... **A chi mi rivolgo?** La cosa migliore se non si conoscono ditte in zona è cercare sulla rete internet. Ad esempio www.ilportaledelsole.it o www.thermosolar.it o interrogando i vari motori di ricerca.

I fungaroli

L'arte di andar per funghi. Tanta passione e tanta voglia di trovar soprattutto porcini. A seguire finferli e galletti (non quelli del pollaio). L'aver studiato tante sere a Montefelcino ed avere alla fine preso la "patente" non è però servito gran che. E pensare che appena laureati fungaroli siamo corsi in toscana verso il castello dei sorci (mitica tappa alla Fantozzi) dove, oltre a ristorarci, abbiamo addirittura trovato un prato di finferli. La

fortuna dei principianti. Dopo, più niente. E pensare che ne abbiamo lasciati tanti. Un po' presi dalla noia, un po' perché convinti che nessun fungo ci poteva, ormai, resistere. E via a rincorrere gli invisibili ! I porcini. Grande errore. E un po' come nello sport quando si canta vittoria troppo presto. La delusione è stata tanta che qualcuno deve ancora ritirare il certificato presso la comunità montana di

Fossombrone. Altri si ostinano ancora a cercare e a sperare di conoscere qualche posto in più dai colleghi superfortunati, sempre gli stessi, ma tutti con le bocche cucite. E' anche vero che ci piace però la montagna leggera, quasi aulica e soprattutto pianeggiante. Speriamo che qualche lettore fungarolo dopo aver letto questa storia, voglia portarci con se.

La lettera

**Al Sindaco di Montefelcino
Al Presidente della Provincia
di Pesaro e Urbino**

**OGGETTO :
Programmazione del territorio.
Fondovalle di Montefelcino.**

La pioggia copiosa del 08.10.05 caduta in poche ore ha provocato allagamenti, disagi e situazioni di pericolo in alcune zone della provincia ed anche nel fondovalle di Montefelcino, a noi particolarmente caro . I motivi sono molteplici, ma tutti riconducibili alle responsabilità dell'uomo e ai suoi interessi. Non certo per colpa o incapacità dell'attuale sindaco o dell'attuale presidente della provincia che si sono ritrovati improvvisamente a gestire un'emergenza. Tuttavia quello che è successo si ripeterà e le conseguenze dipenderanno molto anche dalle scelte future. E' necessario , d'ora in poi, che i nuovi PRG comunali si rapportino alle esigenze climatiche e di compatibilità fra zone e situazioni esistenti. Nel passato per favorire lo sviluppo, si passò sopra ogni qualsiasi logica di sostenibilità e ora la speculazione edilizia non vuole ostacoli. Si è persa anche la manutenzione del

territorio che gli agricoltori di un tempo, con saggezza, effettuavano. Siamo un po' tutti responsabili, ma non possiamo continuare così. Ognuno di noi è chiamato a contribuire al miglioramento del proprio territorio e gli amministratori non potranno sottrarsi. In quest'ottica intendiamo intervenire con delle riflessioni portando come esempio proprio gli allagamenti avvenuti. Le piogge hanno evidenziato la situazione critica in diversi punti del fondovalle di Montefelcino anche nella zona interessata maggiormente dalla crescita edilizia. Il Monte Sterpeti, una rilevante massa di terra senza vegetazione, insiste infatti proprio ai piedi delle frazioni di Ponte degli Alberi e Sterpeti, zone sempre più in espansione. L'acqua insieme alla terra e ai detriti, non più canalizzata come prima per la trasformazione dei fossi e con le medesime fognature di decenni fa, si è riversata a valle scorrendo nelle strade, dentro diverse abitazioni, fino ad essere finalmente fermata dai preziosi terreni agricoli della piana di Sterpeti. Oltre alla ovvia previsione di un adeguamento delle canalizzazioni e delle fognature che sappiamo

benissimo difficilmente realizzabile in tempi brevi, possiamo intervenire però con una oculata programmazione del territorio. E' evidente, ad esempio, che nel nuovo PRG non si potrà prevedere ulteriori zone industriali o nuove zone commerciali o altro nella piana di Sterpeti (dalla ex ferrovia fino al fiume Metauro) , perché la diminuzione del suolo agricolo che ne deriverà, porterà danni maggiori alle abitazioni, alle persone, alle infrastrutture creando situazioni di maggiore pericolo. Possiamo continuare con altri esempi ma tutti riconducibili alla necessità di un diverso atteggiamento che gli amministratori devono avere quando sono chiamati a programmare un territorio : subordinare gli interessi economici alla effettiva sostenibilità (e questo in ogni comune). Le Amministrazioni interessate, ognuna per quanto di competenza, sono vivamente invitate a operare nella direzione da noi auspicata. La documentazione fotografica che si allega dimostra l'attendibilità delle osservazioni e vuol rappresentare traccia per ogni eventuale sviluppo futuro sulla questione.

**A N C O R A
FABBRICHE NEL
FONDOVALLE**

A fianco la chiesetta di Sterpeti esite da tempo un terreno destinato alle attività produttive non consorziato. Purtroppo nessun'amministrazione in questi anni ha pensato bene di salvaguardare la zona e adesso è stato presentata una richiesta di lottizzazione per costruire nuovi capannoni che, se realizzati, sorgeranno ad alcune decine di metri dalla chiesetta e ancora vicino alle abitazioni. Il piano di lottizzazione non è stato ancora approvato e l'amministrazione comunale di Montefelcino intende escludere le attività insalubri di 1° e 2° classe e quelle più nocive. L'intenzione è lodevole, ma sarà poi rispettata? E il "luogo" comunque cambierà. Salvaguardare l'unico centro storico del paese evitando la costruzioni di ulteriori capannoni dovrebbe essere un sentimento. Senza, come potremo crescere in armonia?

COME CONTATTARCI

PRESIDENTE
Bellagamba Stefano
VICE PRESIDENTE
Leonardi Leonardo
SEGRETARIO
Api Vittorio
CONSIGLIERI:
Ricci Antonella
Russo Mario
Lisotta Enzo
Latini Sandro
REVISORE DEI CONTI
Api Bruno

Via XXV Aprile n.11
61030 Montefelcino (PU)
C.F.90026710419

SITO INTERNET:
www.metauronostro.it
e - m a i l :
infotiscali@metauronostro.it

Per informazioni
telefoniche: 3338105665
3475316786

INDIRIZZO:

Associazione di

promozione sociale sensi
Legge 383/2000 e L.R.
09/2004.

Volantino non periodico,
ciclostilato in proprio